

<b>SETTORE PERSONALE</b>	
N.	41645
- 7 GIU. 2019	
Tit. 9	Cat. 3
PROTOCOLLO	
PROVINCIA DI CREMONA	



**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
SU COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER  
LE POLITICHE DI SVILUPPO E LA PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE  
DIPENDENTE DEL COMPARTO DELL'ANNO 2019**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

costituito dal Dott. Ruggero Redaelli, Presidente, dal Dott. Dario Colombo e dal Dott. Lauro Davoli, componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 dell'8 maggio 2018, riunitosi in data odierna, per prendere in esame la pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo per il personale dipendente del comparto – parte economica - relativamente all'anno 2019, che è stata sottoscritta in data 13 maggio 2019 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001;

**VISTI**

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 avente per oggetto *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*, effettuato dall'Organo di revisione economico – finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali che prevede che *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'Organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto Organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'Organo di governo competente dell'Ente può autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto”*;

**PREMESSO CHE**

- le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:
  - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che *“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione”*;
  - ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non*

*espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”, da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;*

✓ all’art. 40, comma 3 sexies che *“A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell’Economia e Finanze d’intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all’art. 40-bis, comma 1”;*

- i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l’Organo di controllo ovverosia nel caso di specie, il Collegio dei Revisori dei Conti deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando “norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell’ipotesi di contratto”;
- che detto controllo deve essere effettuato dall’Organo di revisione economica – finanziaria prima dell’autorizzazione da parte dell’Organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell’accordo;

#### **ESAMINATA**

la documentazione prodotta dal Dirigente del Settore Risorse Umane, Avv. Rinalda Bellotti, ovvero pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, che consiste in:

- pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo per il personale del comparto – parte economica – dell’anno 2019, sottoscritto dalle delegazioni trattanti in data 13 maggio 2019;
- relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della predetta ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo a firma dell’Avv. Massimo Placchi, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;
- relazione tecnico-finanziaria sulla predetta ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo a firma dell’Avv. Rinalda Bellotti, Dirigente del Settore Risorse Umane;
- deliberazione del Presidente n. 78 del 04/07/2018 avente ad oggetto “obiettivi di miglioramento / mantenimento quali-quantitativo dei servizi (art. 5, comma 1, lett. b, del CCNL del 21/05/2018) e linee di indirizzo”;
- deliberazione del Presidente n. 28 del 13/03/2019 avente ad oggetto “linee di indirizzo in ordine alla costituzione del fondo delle risorse decentrate alla contrattazione integrativa del personale del comparto per l’anno 2019”;
- determinazione n. 114 dell’01/04/2019 del Dirigente del Settore Risorse Umane avente ad oggetto “costituzione del fondo risorse decentrate per l’anno 2019 del personale del comparto”;

#### **ESAMINATI ALTRESI’**

i seguenti documenti utili o necessari per l’espressione del parere in epigrafe, trasmessi a mezzo di

posta elettronica dalla Dirigente del Settore Risorse Umane o pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente:

- deliberazione del Presidente n. 117 del 03/06/2016 con la quale è stato approvato il sistema di valutazione dell'Ente, successivamente aggiornato con atto del Presidente n. 183 del 15/12/2017;
- deliberazione del Presidente n. 182 del 28/12/2018 con la quale, a seguito del parere espresso in data 19/12/2018 ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 dal Nucleo di Valutazione, è stato aggiornato il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dell'Ente;
- deliberazione del Presidente n. 11 del 28/01/2019 con la quale è stato approvato il "piano integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relativamente al triennio 2019 – 2021";
- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 15/04/2019 con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione – DUP 2019–2021 ed il bilancio di previsione 2019–2021;
- deliberazione del Presidente n. 51 del 04/05/2016 avente ad oggetto il "ciclo della performance per l'anno 2019" e con la quale sono stati approvati "gli obiettivi strategici e gli obiettivi individuali di PEG" ed è stata determinata "la percentuale teorica di risultato collegata alla performance operativa di settore" per l'anno 2019";
- deliberazione del Presidente n. 93 del 13/07/2018 con la quale è stata adottata l'ultima "relazione sulla performance relativamente all'anno 2017", predisposta ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, pubblicata sul sito istituzione ai sensi dell'art. 36 dell'apposito regolamento provinciale;
- verbale del Nucleo di Valutazione del 05/07/2018 con la quale è stata validata l'ultima relazione sulla performance relativamente all'anno 2017, come da documento pubblicato sul sito dell'Ente;

#### **PRESO ATTO CHE**

- 1) con deliberazione del Presidente n. 28 del 13/03/2019 sono stati deliberate le linee di indirizzo sul contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del comparto e sugli obiettivi di miglioramento / mantenimento quali - quantitativo dei servizi relativamente all'anno 2019;
- 2) con determinazione dirigenziale del Settore Risorse Umane n. 114 dell'01/04/2019 è stato costituito il fondo risorse decentrate dell'anno 2019, nelle componenti sia fisse che variabili;
- 3) in data 15 maggio 2019, a mezzo di posta elettronica, è stata inviata al Collegio dei Revisori la pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto – parte economica – per l'anno 2019, sottoscritta in data 13/05/2019 dalle delegazioni trattanti;
- 4) che la predetta ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo è stata accompagnata dalla relazione illustrativa, sottoscritta con firma digitale dall'Avv. Massimo Placchi, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica nonché dalla relazione tecnico-finanziaria, sottoscritta con firma digitale dall'Avv. Rinalda Bellotti, Dirigente del Settore Risorse Umane;

#### **ACCERTATO CHE**

- 5) la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi e sul contenuto economico della pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del comparto per l'anno 2019 è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed illustra chiaramente le informazioni richieste;

- 6) la relazione tecnico - finanziaria sulla costituzione ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2019 è stata redatta secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 25 del 19/07/2012 e contiene tutte le informazioni richieste in modo esauriente;

#### RILEVATO CHE

- 7) gli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa in esame per l'anno 2019 sono stati determinati in complessivi 917.698,16 euro a seguito della costituzione in 870.828,35 euro di risorse stabili ed in 46.869,81 euro di risorse variabili, come di seguito riportato (importi in euro):

Descrizione risorse	Anno 2019
<b>Risorse stabili</b>	
Importo unico consolidato ex art.67 comma 1 del CCNL del 21/05/2018	833.617,66
<b>Incrementi risorse stabili:</b>	
- incremento ex art. 67, comma 2, lett. a) del CCNL del 21/05/2018 (83,20 euro per n. 394 dipendenti in servizio al 31/12/2015)	32.780,80
- incremento ex art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL del 21/05/2018 (differenziali progressioni economiche)	11.719,50
- incremento ex art. 67, comma 2 lett. c) del CCNL del 21/05/2018 (RIA ed assegni ad personam - cessazione 2017)	7.330,83
- incremento ex art. 67, comma 2 lett. c) del CCNL del 21/05/2018 (RIA ed assegni ad personam - cessazione 2018)	1.214,06
<b>Decurtazioni risorse stabili:</b>	
- decurtazione ex Legge n. 190/2014 per cessazioni 2017	- 12.832,76
- decurtazione ex Legge n. 190/2014 per cessazioni 2018	- 3.001,74
<b>Totale risorse stabili</b>	<b>870.828,35</b>
<b>Risorse variabili</b>	
Incremento ex art. 67, comma 3, lett. d) del CCNL del 21/05/2018 (RIA ed assegni ad personam - cessazione 2018)	922,00
Incentivi alla progettazione interna ex art. ex art. 93, comma 7 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs n. 59/2016 (art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'01/04/1999)	0,00
Risparmio lavoro straordinario dell'anno precedente ex art. 67, comma 3, lett. e) del CCNL del 21/05/2018	5.947,81
Risorse ex art.67, comma 5, lett. b) del CCNL del 21/05/2018 (obiettivi di miglioramento ex art. 15 comma 5 del CCNL dell'01/04/1999)	40.000,00
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>46.869,81</b>
<b>Totale fondo risorse decentrate</b>	<b>917.698,16</b>

- 8) relativamente all'utilizzo del fondo risorse decentrate del personale dipendente del comparto per l'anno 2019, le risorse come sopra determinate, sono state destinate ai seguenti importi (in euro):

Descrizione delle destinazioni del fondo	Anno 2019
<b>Destinazioni non regolate dal CCDI:</b>	
- progressioni economiche ex art. 67, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	300.000,00

- indennità di comparto ex art. 68, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	126.000,00
- indennità di direzione e staff ex art. 68, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	2.400,00
- incentivi alla progettazione interna ex art. 93, comma 7 bis del D.Lgs. n. 163/2006 ed alle funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs n. 59/2016 (art. 68, comma 2, lett. g) del CCNL del 21/05/2018	0,00
<b>Totale destinazioni non regolate dal CCDI</b>	<b>428.400,00</b>
Destinazioni specificatamente regolate dal CCDI -indennità / compensi per:	
- progressioni economiche ex art. 68, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	33.000,00
- indennità di condizioni di lavoro ex art. 68, comma 2, lett. c) del CCNL del 21/05/2018	33.000,00
- indennità di turno e maggiorazione lavoro festivo ex art. 68, comma 2, lett. d) del CCNL del 21/05/2018	29.000,00
- indennità di reperibilità ex art. 68, comma 2, lett. d) del CCNL del 21/05/2018	96.000,00
- indennità di responsabilità ex art. 68, comma 2, lett. e) del CCNL del 21/05/2018	36.250,00
- indennità di funzione di polizia e di servizio esterno di polizia ex art. 68, comma 2, lett. f) del CCNL del 21/05/2018	17.750,00
- compensi per obiettivi di miglioramento / mantenimento dei servizi (art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL del 21/05/2018)	40.000,00
- compensi per produttività individuale ex art. 68, comma 2, lett. b) del CCNL del 21/05/2018	204.298,16
<b>Totale destinazioni specificatamente regolate dal CCDI</b>	<b>489.298,16</b>
Destinazioni ancora da regolare	0,00
<b>Totale destinazioni ancora da regolare</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale destinazioni del fondo risorse decentrate</b>	<b>917.698,16</b>

9) le suddette destinazioni possono essere così ripartite fra risorse fisse e variabili (importi in euro):

Descrizione delle destinazioni del fondo	Anno 2019
Destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa:	
- progressioni economiche ex art. 67, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	333.000,00
- indennità di comparto ex art. 68, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	126.000,00
- indennità di direzione e staff ex art. 68, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	2.400,00
<b>Totale destinazioni aventi natura certa e continuativa</b>	<b>461.400,00</b>
Destinazioni di utilizzo aventi natura variabile:	
- indennità di condizioni di lavoro ex art. 68, comma 2, lett. c) del CCNL del 21/05/2018	33.000,00
- indennità di turno e maggiorazione lavoro festivo ex art. 68, comma 2, lett. d) del CCNL del 21/05/2018	29.000,00
- indennità di reperibilità ex art. 68, comma 2, lett. d) del CCNL del 21/05/2018	96.000,00
- indennità di specifiche responsabilità ex art. 68, comma 2, lett. e) del CCNL del 21/05/2018	36.250,00

- indennità di funzione di polizia e di servizio esterno di polizia ex art. 68, comma 2, lett. f) del CCNL del 21/05/2018	17.750,00
- compensi per obiettivi di miglioramento / mantenimento dei servizi (art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL del 21/05/2018)	40.000,00
- compensi per produttività individuale ex art. 68, comma 2, lett. b) del CCNL del 21/05/2018	204.298,16
<b>Totale destinazioni aventi natura variabile</b>	<b>456.298,16</b>
<b>Totale destinazioni del fondo risorse decentrate</b>	<b>917.698,16</b>

- 10) il valore delle destinazioni aventi natura stabile (certa e continuativa), comprensivo delle indennità di turno, condizioni di lavoro, reperibilità, e specifiche responsabilità, è inferiore all'ammontare delle risorse fisse, come di seguito documentato (importi in euro):

Verifica dell'equilibrio fra risorse fisse e destinazioni aventi natura stabile	Anno 2019
Totale risorse fisse	870.828,35
Totale destinazioni aventi natura stabile (certa e continuativa) comprese le erogazioni per indennità e specifiche responsabilità	- 673.400,00
Differenza positiva destinata a finanziare istituti aventi natura variabile	197.428,35

- 11) l'ammontare destinato ai compensi per la produttività individuale e per gli obiettivi di miglioramento dei servizi (progetti obiettivo ex art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999) viene finanziato dalle risorse variabili nonché dalla differenza positiva tra l'ammontare delle risorse fisse ed il totale delle destinazioni aventi natura stabile, come di seguito dimostrato:

Verifica dell'equilibrio fra risorse fisse e destinazioni aventi natura stabile	Anno 2019
Totale risorse variabili	46.869,81
Totale destinazioni aventi natura variabile (produttività individuale ed obiettivi di miglioramento dei servizi ex art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL del 21/05/2018)	- 244.298,16
Differenza negativa di utilizzi con natura variabile finanziata da risorse fisse	- 197.428,35

- 12) il prospetto di raffronto del fondo risorse decentrate per l'anno 2019 con il corrispondente fondo certificato dell'anno 2018, come rideterminato in ultimo con determinazione n. 32/2019 del Dirigente del Settore Risorse Umane presenta le seguenti risultanze (importi espressi in euro):

Descrizione delle risorse	Anno 2019	Anno 2018	Differenza
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.141.248,33	1.141.248,33	0,00
- Decurtazione risorse stabili pari all'importo destinato nel 2017 alle posizioni organizzative (retribuzione di posizione e risultato) ex art. 67, comma 1, del CCNL del 21/05/2018	-307.630,67	-307.630,67	0,00
+ Incremento ex art. 67, comma 2, lett. a) del CCNL del 21/05/2018 (83,20 euro per numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2015)	32.780,80	0,00	32.780,80

+ Incremento ex art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL 21/05/2018 (differenziali progressioni economiche)	11.719,50	11.719,50	0,00
+ Incremento ex art. 67, comma 2, lett. c) del CCNL del 21/05/2018 (RIA ed assegni ad personam - cessazioni 201)	7.330,83	7.330,83	0,00
+ Incremento ex art.67, comma 2 lett. c) del CCNL del 21/05/2018 (RIA ed assegni ad personam - cessazione 2018)	1.214,06	0,00	1.214,06
<b>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>886.662,85</b>	<b>852.667,99</b>	<b>33.994,86</b>
Risorse variabili	46.869,81	42.677,22	4.192,59
- Decurtazioni risorse stabili per cessazioni 2017	- 12.832,76	- 12.832,76	0,00
- Decurtazioni risorse stabili per cessazioni 2018	- 3.001,74	0,00	- 3.001,74
<b>Totale fondo risorse decentrate</b>	<b>917.698,16</b>	<b>882.512,45</b>	<b>35.185,71</b>

Descrizione delle destinazioni del fondo	Anno 2019	Anno 2018	Differenza
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	461.400,00	430.400,00	31.000,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	456.298,16	452.112,45	4.185,71
(eventuali) Destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fondo risorse decentrate</b>	<b>917.698,16</b>	<b>882.512,45</b>	<b>35.185,71</b>

#### VERIFICATO CHE

- 13) i criteri di costituzione e gli importi relativi alla quantificazione del fondo delle risorse stabili, contenute nella pre-intesa del contratto collettivo decentrato integrativo non sono in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali, ed in particolare con il CCNL del 21/05/2018;
- 14) l'importo del fondo dell'anno 2018, in base alla determinazione effettuata con atto del Dirigente del Settore Risorse umane n. 328 del 26/07/2018 e debitamente certificato in data 08/10/2018, successivamente rideterminato con atto n. 32 del 04/02/2019, è stato costituito per un ammontare lordo di 982.455,36 euro ed al netto degli incentivi della progettazione di cui all'art. 67, comma 2, lett. g) del CCNL del 21/05/2018, per un ammontare di 882.512,45 euro a seguito della quantificazione in 839.835,23 euro quali risorse stabili e 42.677,22 euro quali risorse variabili;
- 15) dal fondo risorse decentrate, a decorrere dall'anno 2018, è stato espunto l'importo destinato nell'anno 2017 alle posizioni organizzative (per le retribuzioni sia di posizione che di risultato) ai sensi art. 67, comma 1, del CCNL del 21/05/2018, al netto delle indennità di direzione e staff di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL dell'01/04/1999 in godimento ai dipendenti delle ex qualifiche funzionali di VIII livello che non siano titolari di incarichi di posizione organizzativa;
- 16) sono state stanziare risorse variabili ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL del

21/05/2018 (ex art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999), pari a 40.000,00 euro, riferibili al miglioramento / mantenimento di servizi esistenti rivolti all'utenza in linea con le disposizioni previste nella contrattazione collettiva nazionale e con gli orientamenti applicativi sui contratti decentrati integrativi forniti dall'ARAN nonché la giurisprudenza della Corte dei Conti;

- 17) sono state stanziare in relazione all'anno 2019 ulteriori risorse variabili ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL del 21/05/2018, riferibili
- ✓ al risparmio accertato a consuntivo derivante dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario (riferito all'anno 2018) ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. e) del CCNL del 21/05/2018;
  - ✓ all'importo corrispondente alla frazione di RIA calcolato in misura pari alle mensilità residue dopo le cessazioni dei dipendenti (riferito all'anno 2018) ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) del CCNL del 21/05/2018;
- 18) è stato rispettato il limite del tetto alle risorse di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, il quale prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale .....non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016”*: tale limite insuperabile è stato calcolato in 1.246.951,56 euro in quanto la situazione dell'Ente è riconducibile alla fattispecie di cui alla seconda parte del comma 2; il rispetto del “tetto” del fondo ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017 è di seguito dimostrata:

Tetto massimo del fondo ex art. 23 del D.Lgs n. 75/2017	1.246.951,56
Totale complessivo del fondo risorse decentrate	917.698,16
- incremento ex art. 67, comma 2, lett. a) del CCNL del 21/05/2018 (83,20 euro per numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2015)	- 32.780,80
- incremento ex art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL del 21/05/2018 (differenziali progressioni economiche)	- 11.719,50
+ importo destinato alle posizioni organizzative ai sensi dell'art. 67, comma 7, del CCNL del 21/05/2018	307.630,67
Importo complessivo soggetto al “tetto”	1.180.828,53

- 19) il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2019 risulta incrementato rispetto a quello dell'anno 2018, calcolato con determinazione del Dirigente del Settore Risorse umane n. 328 del 26/07/2018 e debitamente certificato in data 08/10/2018, successivamente rideterminato con atto n. 32 del 04/02/2019: la differenza è principalmente da ascrivere:
- ✓ all'importo complessivo di 32.780,80 euro, pari a 83,20 euro moltiplicato per le unità di dipendenti destinatari del CCDI in servizio alla data del 31/12/2015 corrispondenti a n. 394 unità ai sensi di quanto previsto dall'art. 67, comma 2, lett. a) del CCNL del 21/05/2018;
  - ✓ all'importo pari a 5.947,81 euro inserito nella parte variabile a titolo di risparmi da lavoro straordinario dell'anno scorso ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. e) del CCNL del 21/05/2018;

il fondo è stato altresì decurtato di 12.832,76 euro e 3.001,74 euro in relazione alle cessazioni avvenute negli anni 2017 e 2018 nell'ambito del processo che ha interessato l'Ente a seguito della Legge n. 56/2014 e della Legge n. 190/2014;

- 20) l'importo del fondo risorse decentrate dell'anno 2019 è rispettoso del predetto "tetto" anche alla luce di quanto previsto dall'art.67, comma 7, del CCNL del 21/05/2018, il quale prevede che *"La quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa.....deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n.75/2017"*, come risulta dal suddetto prospetto di verifica dove l'importo è stato decurtato dall'ammontare destinato alle posizioni organizzative che è pari a 307.630,67 euro;
- 21) i criteri previsti per l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 risultano essere in accordo con le disposizioni di legge ed i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale;
- 22) è stato rispettato il principio di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse fisse del fondo risorse decentrate: tali risorse, al netto delle decurtazioni, ammontano a 870.828,35 euro, mentre le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto e progressioni orizzontali) ammontano a 461.400,00 euro; se a queste si aggiungono le indennità di condizioni di lavoro, turno, reperibilità e specifiche responsabilità, di funzione e servizio esterno per la polizia, l'ammontare è pari a 673.400,00 euro; le destinazioni del fondo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse fisse;
- 23) è stato attestato nella relazione tecnico-finanziaria, che accompagna la pre-intesa al contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del comparto per l'anno 2019 che non vi sono risorse e destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo risorse decentrate;
- 24) è stato attestato nella predetta relazione tecnico-finanziaria che non vi sono destinazioni del fondo dell'anno 2019 ancora da regolare, fatta eccezione per gli incentivi alla progettazione tecnica e funzioni tecniche, che verranno successivamente determinati e che, comunque, sono esclusi dal "tetto" insuperabile del fondo stesso in conformità dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017;
- 25) le risorse economico – finanziarie occorrenti all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2019, risultano stanziati nei relativi interventi del bilancio di competenza; è stato attestato nella predetta relazione tecnico-finanziaria che eventuali maggiori stanziamenti sui capitoli di bilancio, in quanto definiti prima della costituzione del fondo e della stipula del contratto, saranno oggetto di variazione di bilancio in diminuzione nel corso dell'anno 2019;
- 26) le risorse del fondo incentivante la produttività sono tutte correlate al grado di raggiungimento degli obiettivi di produttività (collegati al piano delle performance): la valorizzazione economica dei premi collegati alle performance individuali o collettive è correlata ai risultati ottenuti dal personale del comparto al fine di considerare il loro apporto individuale o di gruppo al raggiungimento dei risultati organizzativi secondo le modalità previste dal sistema di valutazione;
- 27) è stato attestato nella relazione illustrativa degli aspetti procedurali e normativi della pre-intesa contrattuale relativa al fondo del personale dipendente del comparto per l'anno 2019 che il rispetto dei principi di meritocrazia e premialità viene assicurato in quanto gli incentivi della produttività individuale e collettiva verranno erogati in coerenza con le previsioni del D.Lgs n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs n. 74/2017 e della consolidata giurisprudenza contabile,

solo al termine del ciclo della performance, secondo il sistema di valutazione dell'Ente, ovvero successivamente all'accertamento dei risultati raggiunti ed alle valutazioni espresse dai Dirigenti;

- 28) con riguardo alle progressioni economiche, è stato attestato nelle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria che la procedura garantisce l'applicazione dei principi di selettività e di meritocrazia: tali progressioni economiche, da un lato, andranno a beneficio di una quota limitata di dipendenti in misura non superiore al 20% del personale in servizio all'01/01/2019, corrispondente a n. 58 dipendenti appartenenti alle varie categorie (rispetto al totale di n. 290 unità in servizio) e, dall'altro, saranno esclusivamente collegate alle risultanze della valutazione della performance individuale conseguite dai dipendenti nel triennio precedente (media aritmetica dei punteggi complessivi riportati nelle schede di valutazione del triennio 2016 - 2018); in caso di parità di punteggio, il CCDI prevede i criteri da utilizzare per definire l'assegnazione delle progressioni;

#### **ACCERTATO ALTRESI' CHE**

- 29) l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ovvero in condizioni di deficitarietà strutturale;
- 30) la situazione e la dinamica finanziaria dell'Ente sono, rispettivamente, appropriata e rientrante nei limiti di sviluppo dei bilanci annuale e pluriennale;
- 31) l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio per l'anno 2018 e rispetta nell'esercizio 2019 tutti gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile in vigore;
- 32) l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2019 - 2021 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla vigente normativa;
- 33) l'Ente rispetta il principio del contenimento della spesa di personale rispetto al triennio 2011 - 2013 di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- 34) è stata fornita dimostrazione sull'assolvimento dell'obbligo di pubblicizzazione di cui all'art. 11, commi 6 e 8, del D.Lgs n. 150/2009 per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale;

tutto ciò premesso, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti

#### **ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** sulla compatibilità degli oneri derivanti dall'applicazione dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale dipendente del comparto relativamente all'anno 2019, riguardante l'utilizzo delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività del personale, rispetto sia ai limiti imposti dalla contrattazione nazionale vigente nonché ai vincoli del bilancio annuale e pluriennale, sottoponendo l'effettiva erogazione del fondo all'approvazione da parte del Presidente della relazione finale sulla performance dell'anno 2019 ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009, regolarmente validata dal Nucleo di Valutazione e soltanto successivamente all'accertamento dei risultati raggiunti ed alle valutazioni espresse dai Dirigenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti richiama l'attenzione dell'Amministrazione Provinciale sul fatto che l'erogazione delle risorse decentrate, soprattutto di quelle finanziabili ex art. 67, comma 5, lett. b), del CCNL del 21/05/2018 avvenga sulla base di verifiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e vengano trasmesse al Collegio dei Revisori le eventuali relazioni di sintesi dei Dirigenti responsabili del Settore e la certificazione relativa ai progetti validati dal Nucleo di Valutazione.

Dopo la deliberazione del Presidente sull'autorizzazione alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo sull'erogazione delle risorse decentrate, il Collegio dei Revisori dei Conti invita l'Amministrazione Provinciale alla pubblicazione integrale sul sito internet del medesimo contratto collettivo decentrato integrativo nonché delle relazioni illustrativa e tecnico – finanziaria, secondo la norma vigente al momento della pubblicazione, riservandosi di effettuare, in futuro, eventuali controlli a campione.

Cremona, 6 giugno 2019

### **Il Collegio dei Revisori**

F.to con firma digitale      Dott. Ruggero Redaelli - Presidente      \_\_\_\_\_

F.to con firma digitale      Dott. Dario Colombo      \_\_\_\_\_

F.to con firma digitale      Dott. Lauro Davoli      \_\_\_\_\_

